

COMUNE DI SALE

VARIANTE AL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

VARIANTE PARZIALE N. 2

Relazione tecnica descrittiva

Marzo 2014

Il Responsabile del procedimento
Arch. Dario Grassi

Il Tecnico competente in acustica
Ing. Guido Anelli

Variante parziale approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. del

Variante parziale adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. del

Premessa

Il presente documento costituisce la relazione tecnica inerente alla variante parziale al piano di zonizzazione acustica del territorio del Comune di Sale.

La variante parziale alla zonizzazione acustica del territorio comunale si rende necessaria in conseguenza della variante al P.R.G.C., conformemente con quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lett. b), della L. 447/95 e dall'art. 5, comma 4, della L.R. 52/00.

Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- L. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico",
- D.P.C.M. 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore",
- D.P.R. 459/98 "Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario",
- D.P.R. 142/04 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447",
- L.R. 52/00 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico",
- D.G.R. 85-3802 del 6/8/01 "L.R. 52/2000, art. 3. comma 3, lettera a). Linee guida per la classificazione acustica del territorio",
- D.G.R. 30-3354 del 11/7/06 "Rettifica delle linee guida regionali per la classificazione acustica del territorio di cui all'art. 3, comma 3, lettera a), della legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52".

Zonizzazione acustica del territorio comunale

La zonizzazione acustica del territorio del Comune di Sale e' stata adottata definitivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 14/10/2004. Successivamente e' stata effettuata una variante parziale della zonizzazione acustica a seguito delle modifiche del P.R.G.C.. Questa prima variante parziale e' stata adottata definitivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 28/09/2009.

Successivamente alla prima variante parziale alla zonizzazione acustica sono state effettuate delle modifiche al P.R.G.C. per cui si rende necessaria una ulteriore variante parziale al piano di zonizzazione acustica comunale conformemente con quanto previsto

dall'art. 6, comma 1, lett. b), della L. 447/95 e dall'art. 5, comma 4, della L.R. 52/00.

Le modifiche al P.R.G.C. intervenute dopo la prima variante parziale alla zonizzazione acustica del 28/09/2009 sono state:

- approvazione della 4^a Variante Parziale al P.R.G.C. con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 05/04/2011,
- adozione della 5^a Variante Parziale al P.R.G.C. con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 30/01/2014.

Criteri metodologici

Questa variante parziale alla zonizzazione acustica e' stata redatta seguendo i criteri definiti nella D.G.R. 85-3802 del 6/8/01 e nella D.G.R. 30-3354 del 11/7/06.

Il processo di zonizzazione acustica prende avvio dalla situazione definita dagli strumenti urbanistici vigenti, tenendo conto contestualmente di tutti gli strumenti di pianificazione dell'ambiente, del territorio, della viabilità e dei trasporti, nonché della morfologia del territorio, al fine di conseguire una classificazione che garantisca la corretta implementazione di tutti gli strumenti previsti dalla legge per la protezione dell'ambiente dall'inquinamento acustico.

In particolare

- la zonizzazione riflette le scelte dell'Amministrazione Comunale in materia di destinazione d'uso del territorio (ex art. 2, comma 2, della L. 447/95) pertanto prende le mosse dagli strumenti urbanistici, integrandosi e coordinandosi con essi,
- la zonizzazione tiene conto dell'attuale fruizione del territorio in tutti quei casi nei quali la destinazione d'uso definita dal Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) non determini in modo univoco la classe acustica, oppure, per le zone interamente urbanizzate, se la destinazione d'uso non risulti rappresentativa,
- la zonizzazione acustica tiene conto del divieto di contatto diretto tra aree, anche di comuni confinanti, aventi livelli assoluti di rumore che si discostano più di 5 dB(A),
- la zonizzazione privilegia in generale ed in ogni caso dubbio le scelte più cautelative in materia di clima acustico, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tutela previsti dalla L. 447/95.

Il procedimento seguito per la predisposizione di questa variante e' consistito in:

- analisi della zonizzazione acustica vigente,
- analisi del P.R.G.C. vigente al momento della approvazione della zonizzazione acustica

e della prima variante parziale,

- analisi delle modifiche al P.R.G.C. successive all'adozione della zonizzazione acustica e della prima variante parziale,
- redazione di una prima ipotesi di variante alla zonizzazione acustica,
- presentazione e discussione della prima ipotesi di variante alla zonizzazione acustica con il Responsabile del procedimento,
- integrazione dei rilievi,
- stesura della variante definitiva alla zonizzazione acustica.

Comuni confinanti

Il Comune di Sale confina con i Comuni di Alessandria, Alluvioni Cambio', Castelnuovo Scrivia, Guazzora, Isola Sant'Antonio, Piovera e Tortona.

Valori limite delle sorgenti sonore

Conformemente con quanto previsto dal D.P.C.M. 14/11/97, le classi di destinazione d'uso del territorio comunale sono riportate nella tabella 1.

Tabella 1 Classi di destinazione d'uso del territorio (Tabella A allegata al D.P.C.M. 14/11/97)	
Classe	Descrizione
	Aree particolarmente protette
I	Aree ospedaliere e scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale
II	Aree con traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività artigianali e industriali.
	Aree di tipo misto
III	Aree con traffico veicolare locale o di attraversamento, con densità di popolazione media, con presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
	Aree di intensa attività umana
IV	Aree con intenso traffico veicolare, alta densità di popolazione, elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.
	Aree prevalentemente industriali
V	Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
	Aree esclusivamente industriali
VI	Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Nella tabella 2 sono riportati i valori limite di emissione sonora, previsti dal D.P.C.M. 14/11/97, per ciascuna classe di destinazione d'uso del territorio.

Tabella 2 Valori limite di emissione sonora (Tabella B allegata al D.P.C.M. 14/11/97)		
Classi di destinazione d'uso del territorio	Valori limite di emissione sonora in dB(A)	
	<i>Periodo diurno</i> <i>(6.00-22.00)</i>	<i>Periodo notturno</i> <i>(22.00-6.00)</i>
I - Aree particolarmente protette	45	35
II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	50	40
III - Aree di tipo misto	55	45
IV - Aree di intensa attivita' umana	60	50
V - Aree prevalentemente industriali	65	55
VI - Aree esclusivamente industriali	65	65

Nella tabella 3 sono riportati i valori limite assoluti di immissione sonora, previsti dal D.P.C.M. 14/11/97, per ciascuna classe di destinazione d'uso del territorio.

Tabella 3 Valori limite assoluti di immissione sonora (Tabella C allegata al D.P.C.M. 14/11/97)		
Classi di destinazione d'uso del territorio	Valori limite assoluti di immissione sonora in dB(A)	
	<i>Periodo diurno</i> <i>(6.00-22.00)</i>	<i>Periodo notturno</i> <i>(22.00-6.00)</i>
I - Aree particolarmente protette	50	40
II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	55	45
III - Aree di tipo misto	60	50
IV - Aree di intensa attivita' umana	65	55
V - Aree prevalentemente industriali	70	60
VI - Aree esclusivamente industriali	70	70

L'art. 4 del D.P.C.M. 14/11/97 definisce i valori limite differenziali di immissione sonora; questi valori limite sono pari a 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno.

I valori limite differenziali di immissione sonora non si applicano, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.C.M. 14/11/97 nelle aree classificate nella classe VI.

Nel comma 2 dell'art. 4 del D.P.C.M. 14/11/97 e' previsto che i valori limite differenziali di immissione sonora non si applicano nei seguenti casi:

- a) se il rumore misurato a finestre aperte e' inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno,
- b) se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse e' inferiore a 35 dB(A)

durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

Nel comma 3 dell'art. 4 del D.P.C.M. 14/11/97 e' previsto che i valori limite differenziali di immissione sonora non si applicano alla rumorosità prodotta:

- dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime,
- da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali,
- da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

Varianti alla classificazione acustica del territorio

Le varianti alla classificazione acustica vengono effettuate per quelle aree che sono state oggetto di variante nel P.R.G.C. o per la correzione di errori materiali presenti nella zonizzazione acustica. Nella tabella 4 e' riportata una descrizione di queste aree. Nell'allegato 1 e' riportato un estratto della zonizzazione acustica con evidenziate le aree interessate alla variante al P.R.G.C..

Tabella 4 Descrizione delle aree soggette ad una variante nel P.R.G.C. vigente rispetto al P.R.G.C. vigente all'epoca della zonizzazione acustica			
N.	Localizzazione	Classificazione nel P.R.G.C. all'epoca della prima variante parziale alla zonizzazione acustica	Classificazione nel P.R.G.C. adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 30/01/2014.
1	Area 1 - Area ubicata a sud dell'abitato di Sale ed a sud di via Gramsci	Zona D1 - Aree produttive di nuovo impianto	Zona E - Aree per attività agricola
2	Area 2 - Area ubicata a sud dell'abitato di Sale ed a sud di via Gramsci	Zona D1 - Aree produttive di nuovo impianto Zona D3 - Aree commerciali/direzionali	Zona D1 - Aree produttive di nuovo impianto
3	Area 3 - Area ubicata a nord dell'abitato di Sale e ad ovest di via Guazzora	Zona E - Aree per attività agricola	Zona D2 - Aree produttive esistenti e/o da completare

Nella tabella 5 sono riportate la classificazione acustica e la variante per ciascuna di queste aree.

Tabella 5 Descrizione delle aree soggette alla modifica della classificazione acustica				
N.	Area	Classificazione nel P.R.G.C. vigente	Classificazione acustica	Variante alla classificazione acustica
1	Area 1	Zona E - Aree per attività agricola	Classe III	Classe III
2	Area 2	Zona D1 - Aree produttive di nuovo impianto	Classe III	Classe IV
3	Area 3	Zona D2 - Aree produttive esistenti e/o da completare	Classe III	Classe IV

Nell'allegato 2 sono riportate delle schede descrittive di ogni area.

Individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo oppure mobile oppure all'aperto

Le aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo oppure mobile oppure all'aperto rimangono quelle individuate con la prima variante alla zonizzazione acustica; queste aree sono indicate nella tabella 6.

Tabella 6 Aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo oppure mobile oppure all'aperto	
N.	Area
A	Piazza Cavour [Tettoia Trianon]
B	Piazza Verdi
C	Parco Rimembranza
D	Piazzetta Santa Maria
E	Piazzetta Carlo Alberto Dalla Chiesa
F	Piazza Anna Frank
G	Area sportiva/scolastica
H	Piazza Garibaldi

La D.G.R. 85-3802 del 6/8/01 prevede la possibilità di individuare aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo oppure mobile oppure all'aperto in vicinanza a scuole a patto che il regolamento comunale escluda espressamente la possibilità di svolgere manifestazioni in concomitanza con l'orario scolastico. Questo obbligo vale per l'area G "Area sportiva/scolastica".

Carte relative alla proposta di variante alla zonizzazione acustica

Fanno parte integrante di questo documento i seguenti elaborati cartografici:

- tavola 1: cartografia in scala 1:10.000 della classificazione acustica comunale comprensiva delle varianti precedentemente descritte,
- tavola 2: cartografia in scala 1:5.000 della classificazione acustica comunale del centro abitato comprensiva delle varianti precedentemente descritte.

Al fine di individuare ogni classe, sono state utilizzate le scale cromatiche e le simbologie indicate nella tabella 7, come previsto dalla D.G.R. 85-3802 del 6/8/01.

Tabella 7 Scale cromatiche e simbologie relative alla classificazione acustica del territorio (D.G.R. 85-3802 del 6/8/01)			
Classi di destinazione d'uso del territorio	Definizione	Colore	Retino
I	Aree particolarmente protette	Verde	Punti
II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	Giallo	Linee verticali
III	Aree di tipo misto	Arancione	Linee orizzontali
IV	Aree di intensa attivita' umana	Rosso	Tratteggio a croce
V	Aree prevalentemente industriali	Viola	Linee inclinate
VI	Aree esclusivamente industriali	Blu	Pieno

Valutazioni delle varianti alla classificazione acustica

Le varianti alla classificazione acustica non hanno interessato aree confinanti con i Comuni limitrofi.

Le varianti alla zonizzazione acustica non hanno creato aree a contatto diretto aventi livelli assoluti di rumore che si discostano piu' di 5 dB(A).

Conclusioni

Nei paragrafi precedenti sono riportate le considerazioni tecniche relative alla variante parziale al piano di zonizzazione acustica del territorio del Comune di Sale resasi necessaria in conseguenza della variante al P.R.G.C., conformemente con quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lett. b), della L. 447/95 e dall'art. 5, comma 4, della L.R. 52/00.

Fanno parte integrate di questo documento le seguenti tavole:

- tavola 1: cartografia in scala 1:10.000 della classificazione acustica comunale comprensiva delle varianti,
- tavola 2: cartografia in scala 1:5.000 della classificazione acustica comunale del centro abitato comprensiva delle varianti.

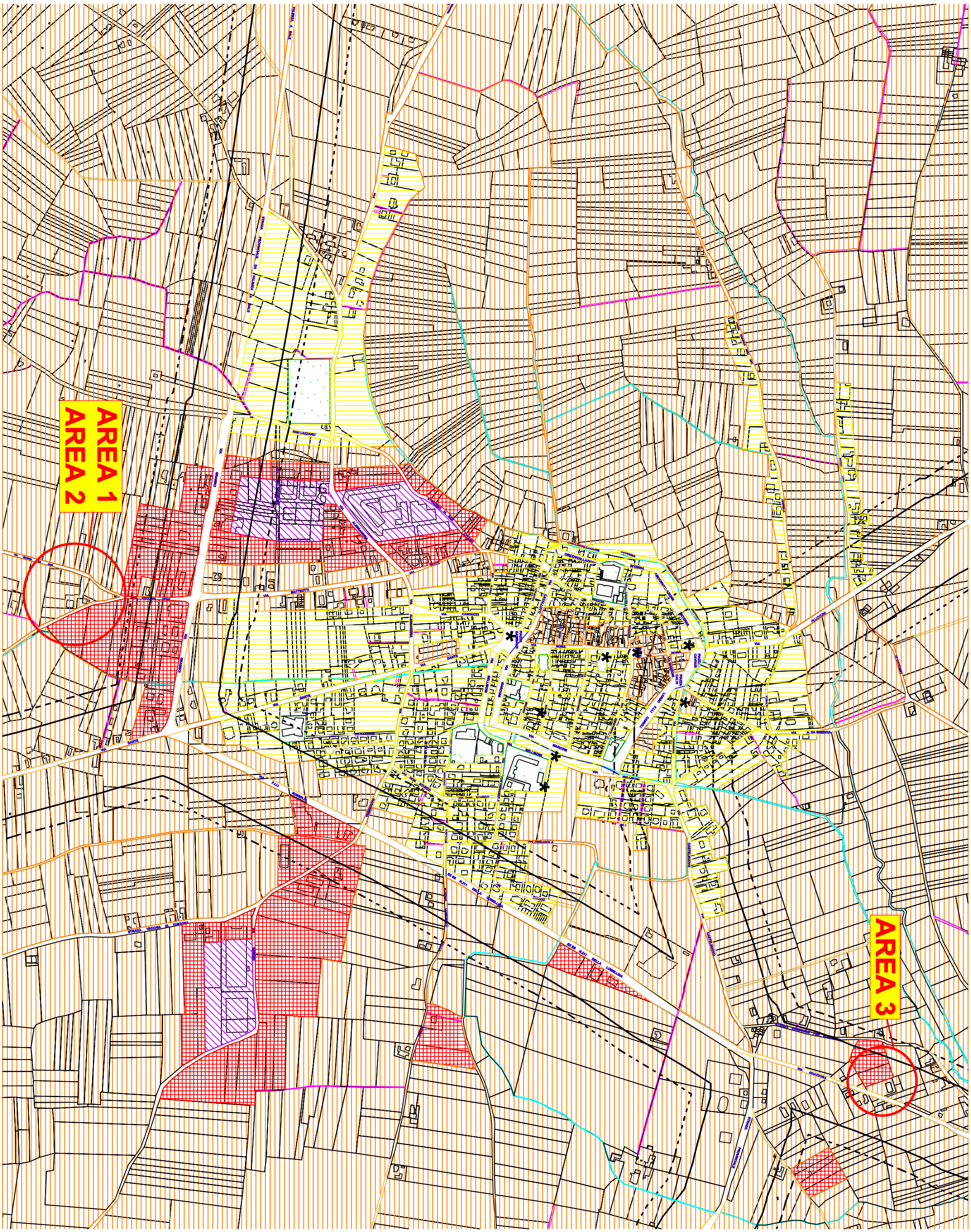
Sale, 17 marzo 2014

Il tecnico competente in acustica¹
Ing. Guido Anelli

¹ Tecnico competente in acustica riconosciuto dalla Regione Piemonte, ai sensi della L. 447/95 e del D.P.C.M. 31/03/1998, con determinazione dirigenziale n. 228 del 26/07/04 della Direzione tutela e risanamento ambientale - Programmazione e gestione rifiuti.

Allegato 1

***Estratto della zonizzazione acustica del Comune di Sale con evidenziate le aree
oggetto di variante nel P.R.G.C.***

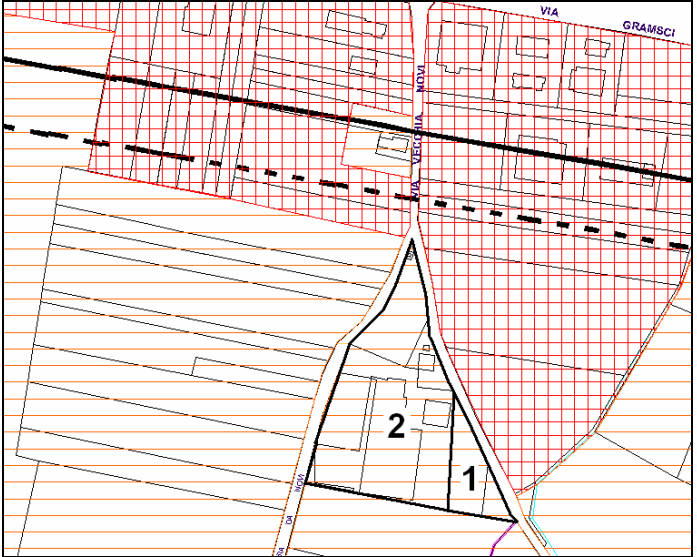
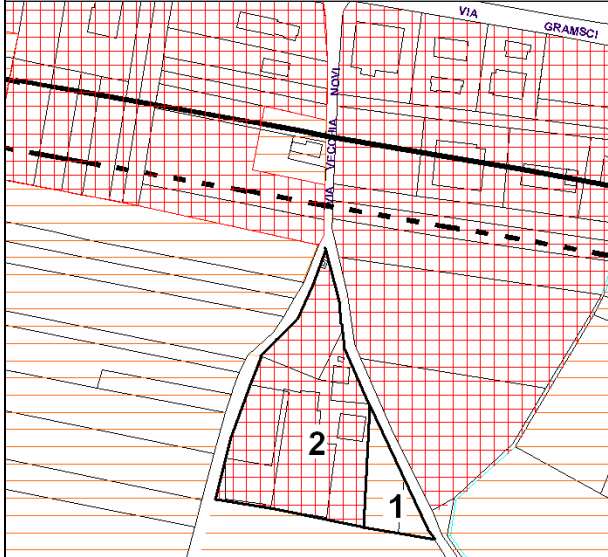


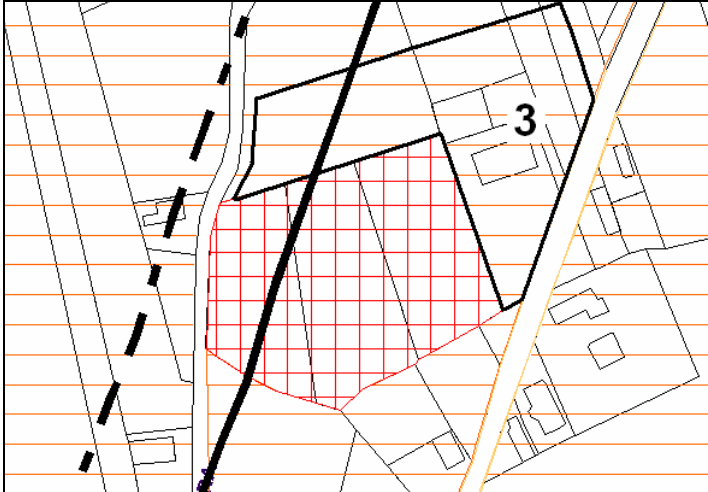
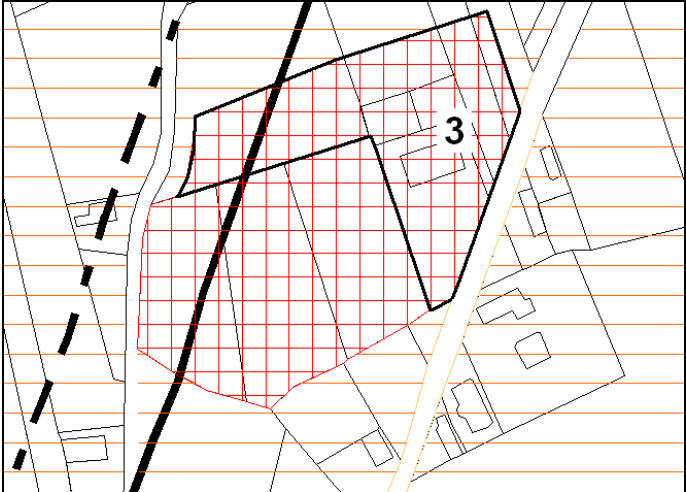
AREA 1
AREA 2

AREA 3

Allegato 2

Tabelle di raffronto tra classificazione acustica e variante alla classificazione acustica

N.	Area	Classificazione acustica	Variante alla classificazione acustica
1	Area 1	Classe III	Classe III
2	Area 2	Classe III	Classe IV
Estratto cartografia			

N.	Area	Classificazione acustica	Variante alla classificazione acustica
3	Area 3	Classe III	Classe IV
Estratto cartografia			

LEGENDA



CLASSE 1



CLASSE 2



CLASSE 3



CLASSE 4



CLASSE 5



CLASSE 6 - Assente



FASCIA A DI PERTINENZA ACUSTICA
INFRASTRUTTURA STRADALE DI TIPO C



FASCIA B DI PERTINENZA ACUSTICA
INFRASTRUTTURA STRADALE DI TIPO C



AREA DESTINATA A SPETTACOLO A CARATTERE
TEMPORANEO, MOBILE O ALL'APERTO